



*Medici Volontari Italiani- Onlus*

*I diritti dei deboli  
sono diritti forti*

## **RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2013 Assemblea ordinaria 20.5.2014**

### **PREMESSA:**

In precedenti assemblee è stata presa la decisione di costituire una Fondazione; il permanere dell'impasse burocratico dovuto a un contenzioso tra Regione e Prefettura, che ha spinto il Collegio Notarile a una politica di attesa, ci ha convinto a modificare la linea di comportamento in merito alla costituenda fondazione: avevamo fatto la scelta di trasformare M.V.I. da Associazione non riconosciuta in Fondazione, ma (sentito il parere dei nostri consulenti) abbiamo deciso (con l'assemblea straordinaria del 9 aprile 2014) di costituire la Fondazione mantenendo in vita anche l'Associazione almeno fino a quando la Fondazione sarà attivata, questo per evitare una interruzione nella gestione dell'attività.

**Le motivazioni che hanno motivato la decisione di costituire la Fondazione permangono e sono essenzialmente dovute alla necessità di avere una gestione più snella. Inoltre le politiche regionali, volte a valorizzare il ruolo del volontariato sul territorio della regione, rendono più difficile le attività all'estero. Abbiamo comunque deciso di mantenere la decisione di costituire la Fondazione in forma di Fondazione partecipata che permette di attivare processi di partecipazione da parte dei volontari e soci.**

Durante praticamente tutto l'anno abbiamo lavorato per avviare il **Poliambulatorio medico in via Padova 104**, in una zona di Milano dove sono rappresentate oltre 100 etnie, zona paradigmatica per i problemi di integrazione e convivenza interetnici: l'ambulatorio è di nostra proprietà e costituirà il fondo di dotazione della costituenda Fondazione.

L'iter burocratico è stato complesso e lungo, ma finalmente il Poliambulatorio è pronto, ed è possibile avviare l'attività e servirà sia per attività primarie (a bassa soglia) che come punto di supporto e approfondimento specialistico per l'attività di strada. Come noto, le spese per l'acquisizione e la ristrutturazione della nuova sede sono state sostenute in gran parte direttamente dall'Associazione, con un contributo significativo delle Fondazioni Cariplo ed Enelcuore.

### **Progetti domestici**

E' continuata la nostra attività di "medicina di strada", rivolta ai soggetti marginali della città di Milano; è un po' la nostra specialità in quanto siamo l'unica Associazione che opera con regolarità in questo settore delicato: utilizziamo due unità mobili (una a dire il vero è di fatto stabile presso la sede del Pane Quotidiano), fornendo assistenza (visite ed eventuale distribuzione di farmaci di prima necessità) a coloro che sono esclusi o autoesclusi dalle cure. E' un'attività a soglia zero.

*Medici Volontari Italiani – Onlus*

Via Padova,104 – 20132 Milano

Tel. (+39) 02 36755134 – Fax (+39) 02 36755135

e-mail: [posta@medicivolontaritaliani.org](mailto:posta@medicivolontaritaliani.org) – sito web: [www.medicivolontaritaliani.org](http://www.medicivolontaritaliani.org)

Contributi a mezzo: CC/P 13817234 – Banca Popolare Commercio e Industria IBAN  
IT87S0504801601000000033833

Banca Popolare di Milano-IBAN IT09G0558401609000000030580

Cod. Fisc. 97232580155 (l'associazione si avvale del 5 per mille della dichiarazione dei redditi)



**Unità Mobile 1:** opera tutte le sere dei giorni feriali, dalle 21 alle 23,30 nell' area della Stazione Centrale. L' Unità.Mobile collabora col Centro di Aiuto del Comune di Milano. Nel 2013 sono state eseguite complessivamente **1602 visite** ( 1660 nell' anno precedente): 1416 sono stati gli uomini, e 186 le donne ( 11,5 %). Gli Italiani sono i più anziani, con un'età media superiore ai 45 anni, e sono il 7,9% degli utenti, tornando a valori analoghi a quelli del 2011, che erano l' 8% ( 13,5 % nel 2012 ); l'etnia più rappresentata è quella rumena ( 19,5 %); i Marocchini sono il 15 %, i provenienti dal Bangladesh l' 11,7%, gli Egiziani l' 8%

L'U.M. è stata utilizzata anche nell'ambito di "Operazione freddo" (vedi sotto).

La **Unità Mobile 2** ha continuato la sua opera con l' associazione di volontariato "Pane Quotidiano (che distribuisce alimenti, ogni giorno, a 1500 /2000 persone).La nostra attività si svolge su una unità mobile, adibita ad ambulatorio attrezzato, posizionata all' interno dell' area del Pane Quotidiano. Nel 2013 sono state eseguite **1090 visite (1056 nello scorso anno)** ; gli Italiani sono stati **131**, il 12 % ( il 116 e 11% nel2012)

La struttura nella quale operiamo, un'ex unità mobile per prelievi dell' Avis, nel tempo si è considerevolmente degradata ed è urgente la sua sostituzione

***L' attività delle U.Mobili è totalmente a carico di M.V.I., non essendoci finanziamenti né pubblici né privati. Nel 2012 sono quindi complessivamente state effettuate 2692 visite.***

**Progetto Alzheimer:** è una piccola iniziativa sperimentale: consiste in prestazioni medico-specialistiche **a domicilio:** questi pazienti hanno difficoltà a ricorrere a prestazioni specialistiche ( trasporto spesso con ambulanza; inoltre il paziente, fuori dal suo ambiente, è ancor meno collaborante e rende inutile la trasferta, che spesso comporta costi per la famiglia). Il numero delle prestazioni è esiguo, ma l'impegno per i medici è considerevole. Sono pazienti di famiglie in disagio socioeconomico, schiacciate dalla malattia del congiunto. Le patologie più impegnative sono rappresentate dalle piaghe da decubito e dai problemi odontoiatrici, ma forse l'effetto più significativo è il sostegno psicologico dato alle famiglie.

**Milano amica "Operazione Freddo"** : il Comune di Milano ospita i "senza casa" per il periodo invernale nei Centri comunali d' Accoglienza: la nostra attività si svolge in convenzione col Comune di M; nell'inverno recente, 2013/2014, sono state eseguite **1627** visite di idoneità alla vita in comunità ( 1665 l'anno precedente); 17,5 % gli Italiani (16% l'anno precedente).

Le visite sono effettuate sull'U.M., posizionata davanti alla sede del Centro di Aiuto del Comune di Milano, in via Ferrante Aporti, per facilitare l'accesso degli utenti e ridurre la dispersione derivante dal dover recarsi in sedi diverse per completare l'iter per l'accoglienza.

Le etnie più rappresentate sono la Marocchina (13%) la Rumena (10%), l'Egiziana ( 6%) e la Tunisina ( 4%); sono state accettate persone di 60 etnie.

Abbiamo inoltre assistito le persone accolte ( nel periodo più freddo dell'inverno) nel mezzanino della metro alla Stazione Centrale, un' accoglienza ,a soglia zero, quindi senza nessun filtro e controllo. Il mezzanino è un'area molto problematica, data l'umanità che vi fa riferimento, sia dal punto di vista della gestione che delle situazioni igienico sanitarie.

Da metà novembre al 31 aprile 2014 (periodo di durata del programma di accoglienza) sono state eseguite **728** visite di sera utilizzando l'U.M. (10 % gli Italiani):

Assistenza ai **rifugiati politici** del Comune : abbiamo continuato a operare, grazie a una convenzione, presso il Centro Polifunzionale del Comune di Milano che si articola in 5 centri di accoglienza : controllo, visita di idoneità alla vita in comunità, eventuali visite cliniche successive



e somministrazione di farmaci. Abbiamo preso in carico oltre 300 rifugiati, in alta percentuale Afghani, Eritrei e Somali.

**La convenzione è terminata il 30 novembre.** Si tratta di un'attività non obbligatoria per il Comune: i rifugiati e i richiedenti asilo hanno diritto al S.S.N.: ma per motivi culturali e problemi di inserimento di fatto il diritto spesso non viene esercitato, e pertanto il Comune aveva attivato la convenzione per aiutarli. In tempi di tagli dei finanziamenti agli enti locali il Comune ha dovuto ovviamente tagliare le spese non obbligatorie, e non ha riproposto la convenzione.

**La fine della convenzione comunale ha praticamente coinciso con l'arrivo della prima ondata di profughi siriani a Milano.** I primi Siriani sono arrivati il 17/18 ottobre e il Comune è stato colto di sorpresa dall'inaspettato arrivo dei profughi, ma ha rapidamente allestito centri di raccolta, nei quali ci è sembrato logico seguire i profughi: un lavoro difficile per l'elevato numero di profughi, il turnover accelerato, la presenza di molti bambini piccoli, anche di pochi mesi. Ma abbiamo retto: gli arrivi improvvisi di decine di persone per volta, la scelta dei profughi di non declinare le proprie generalità, le conseguenti difficoltà di rapporto coi Pronto Soccorso sono stati ostacoli superati dall'impegno dei nostri volontari: cito in particolare la dottoressa Daniela Gastaldi che è stata determinante per la tenuta della nostra attività, e che ancora oggi è impegnata su questo complesso fronte.

Il progetto sperimentale col Comune di Milano rivolto ad aumentare la sicurezza degli anziani che vivono soli ("Anziani più informati, e più sicuri), al quale partecipiamo col nostro progetto "**il telefonino il tuo salvavita**" si è inserito nel più ampio progetto "Smart City" che prevede l'uso dell'informatica per rendere più amica e vivibile la città.

**In tutte le attività sono state distribuiti farmaci di prima necessità.**

**Come sempre nelle le nostre attività particolare attenzione è stata data al counselling igienico sanitario: i nostri pazienti sono più fragili da questo punto di vista dei normali cittadini.**

### **Progetti all'estero**

*I nostri progetti all'estero, non sono "chiusi", ma hanno come componente basilare comune la **formazione** di personale locale, presupposto fondamentale per far fruttare la nostra iniziativa al di là di una attività che altrimenti corre il rischio di essere contingente*

**In Rwanda:** il Dispensario di Murambi ( Centre de Santé) rivolto prevalentemente alla cura di donne e bambini costruito in collaborazione col Ministero della Salute nel distretto di Rwamagana è in piena attività.

Il Dispensario è stato il punto di appoggio per il progetto di **Family Planning**, sviluppato in accordo coi responsabili sanitari del distretto: in novembre una missione di tre nostri medici ha proceduto alla formazione intensiva di 15 infermieri professionali nelle tecniche di contraccezione più avanzate; ogni infermiere rappresentava uno dei Centre de Santé del distretto, che così ha avuto una copertura completa; da dicembre l'attività è cominciata regolarmente.

L'incremento della popolazione in Rwanda è un dramma: le risorse alimentari sono già ai limiti, e con il trend attuale la popolazione nei prossimi 25 anni raddoppierà! Attualmente la densità è già di 380 abitanti x km quadrato e diventerà di oltre 700 ( Italia 210 ).

**In Madagascar, ad Ambatodrazaka,** città di circa 80.000 abitanti, situata a 280 km dalla capitale Tananarive ( 8 ore di macchina !) è continuata l'attività oculistica, affiancata da un laboratorio per la costruzione di occhiali (con insegnamento e addestramento di giovani locali ). Si effettuano due/tre missioni all'anno. **Nel 2013 sono state eseguite 750 visite e 116 interventi.**



**Il progetto Madagascar si avvale della preziosa collaborazione con le Piccole Suore del Santissimo Cuore di Gesù, piemontesi (Torino) che ci ospitano presso il loro centro, dove hanno predisposto lo spazio necessario per le nostre attività.** Un medico locale si è specializzato in oculistica grazie a una nostra borsa di studio, e collabora con la nostra equipe, in attesa di sviluppare una professionalità che lo renda autonomo.

**Tutti i progetti sono sostenuti dal servizio di farmacia, retrovia strategica per le nostre attività: nel 2012 sono stati movimentati farmaci per un valore di oltre 50.000 €.**

Per il 2014 abbiamo, come sempre, bisogno del contributo di tutti, soci e volontari, per vincere la **sfida del Poliambulatorio**, di suggerimenti e idee da sviluppare e ovviamente di critiche che ci permettano di migliorare le nostre attività.

Dott..Faustino Boioli

Milano, 9 maggio 2014